



Prendiamoci **cura**



In occasione
dell'**ingresso**
del **vescovo Franco**
a **Senigallia**

sosteniamo
il **centro medico**

a Dianra Village, Costa d'Avorio

nella missione
di **padre Matteo Pettinari**

missionario della Consolata, originario della nostra diocesi

INFORMAZIONI in **PARROCCHIA** o presso la Curia Vescovile,
Piazza Garibaldi, 3 - Senigallia (tel. 07165758)



Le offerte raccolte in occasione dell'arrivo a Senigallia di mons. Franco Manenti saranno utilizzate per



completare l'arredamento di appartamenti che saranno usati da medico, ostetrica e infermiere



ristrutturare l'abitazione utilizzata da un infermiere (cucina, magazzino, infissi, pittura dei locali)



ristrutturare e rinnovare il dispensario: infissi, lavori al soffitto, pittura dei locali, sistemazione di due sale che saranno utilizzate per uno studio dentistico





Carissimi amici,

vi scrivo con grande gioia dalla nostra missione di Dianra, Costa d'Avorio, in Africa Orientale. E' un grande dono del Signore per me condividere l'arrivo del nuovo pastore della nostra chiesa di Senigallia, di cui anche io sono figlio e vi sono, insieme ai miei confratelli, immensamente grato per il sostegno al nostro progetto sanitario quale segno di accoglienza per il vescovo Franco.

Come in molti già sapete, sono l'amministratore di un dispensario. L'impegno dei missionari in questo mondo così entusiasmante, contraddittorio, difficile ed affascinante allo stesso tempo è iniziato negli anni della guerra che ha toccato questo paese non molti anni fa e nei quali la nostra regione – non essendo più sotto il controllo governativo – era in mano alle forze ribelli e praticamente abbandonata. I segni e le conseguenze di quest'abbandono hanno generato ferite profonde.

Quando ho saputo della vostra disponibilità ad aiutare la nostra missione, mi è subito venuto da presentarvi il nostro dispensario di Dianra Village in cui è in corso un cantiere che comprende **maternità, laboratorio analisi e due appartamenti per il medico e l'ostetrica**. Proprio in queste ultime settimane, infatti, mi chiedevo come fare per portare a termine il tutto. Con il finanziamento ricevuto dalla Fondazione Misna, infatti, riesco a malapena a coprire tutte le necessità per i lavori in corso e sono completamente scoperto per la necessaria ristrutturazione delle costruzioni esistenti.

Il mio sogno, che potrebbe diventare realtà grazie a voi, è quello di poter inaugurare il

nuovo complesso il 16 febbraio 2016, festa liturgica del Beato Giuseppe Allamano di cui il nostro centro porta il nome. Fino ad un anno fa, all'interno della recinzione del centro vi erano una casetta per l'infermiere e un piccolo dispensario. A partire dall'apertura del cantiere (fine gennaio 2015), abbiamo potuto costruire due appartamenti e stiamo ultimando la maternità ed il laboratorio analisi. Vorrei approfittare delle équipe sul posto per riabilitare la prima casetta (porte, armadi a muro, cucina e magazzino, pittura) e per ristrutturare il dispensario (porte e infissi, alcune parti del soffitto, pittura). Inoltre, le due sale che attualmente fungono da maternità necessitano di modifiche importanti per essere trasformate in studio dentistico.

Qui a Dianra non possiamo rendere testimonianza al Dio della vita senza chinarci sulla vita e sulla vita più fragile, la vita nascente, la vita di chi si appresta a dare la vita, come le nostre mamme, qua così umiliate, trascurate, abbandonate... No, non era possibile costruire delle mura segno e casa della Chiesa-Madre senza occuparci delle tante madri che ci circondano e della carne di Cristo sofferente e piagata nei poveri, nei bambini e in tutti coloro che non troverebbero accoglienza e ascolto se non nel nostro piccolo centro, dove cerchiamo di accogliere i malati senza fare della loro povertà, in un'occasione di business e di sfruttamento, come quasi sempre accade altrove... **GRAZIE per quanto potrete fare.** Vi abbraccio forte.

*padre Matteo Pettinari
missionario della Consolata*

Missioni di Marandallah e Dianra, Costa d'Avorio

Responsabile del progetto: Padre Matteo Pettinari (Dianra)
missionario della Consolata - Delegazione Costa d'Avorio (Africa Orientale)



RECAPITI

Mission Catholique Dianra

01 B.P. 361 - San Pedro 01

Costa d'Avorio

Email p. Pettinari (Dianra):

mattopet81@gmail.com

La Costa d'Avorio

Il Paese ha vissuto un lungo periodo di conflitto latente e instabilità iniziata nel 2002 con la guerra civile, che ha opposto i ribelli del nord guidati da Guillaume Soro al governo centrale del presidente Laurent Gbagbo. Tra i principali motivi del contendere, la sperequazione economica e lo stato di precarietà nel quale vivevano le popolazioni del nord, composte anche da immigrati dei Paesi limitrofi che si trasferivano in Costa d'Avorio per lavorare nelle piantagioni di cacao e cotone. Ora la situazione sta lentamente migliorando, ma specialmente la parte settentrionale è fortemente provata da povertà e mancanza di strutture e servizi.

Le missioni di Marandallah e Dianra

Marandallah e Dianra si trovano a circa ottanta chilometri l'una dall'altra nel nord del Paese, in una zona che durante le guerre civili ivoriane si è trovata sotto il controllo degli oppositori al governo centrale. È un'area isolata e difficoltosa da raggiungere a causa dello stato precario delle infrastrutture e delle vie di comunicazione. È una zona di savana erbosa, favorevole per l'agricoltura e l'allevamento: le principali coltivazioni sono quelle del cotone, del mais, del riso e dell'anacardio, di cui la Costa d'Avorio è il primo produttore mondiale. La maggioranza della popolazione è di religione musulmana oppure segue la religione tradizionale.

Le missioni di Dianra e Marandallah si sono trovate spesso ad affrontare varie emergenze tra cui quella sanitaria, complice anche la scarsa copertura della zona da parte del servizio sanitario nazionale. A Dianra Village, a circa ventidue chilometri dal centro della missione di Dianra, sorge poi un altro piccolo centro sanitario, il Centre de Santé Joseph Allamano che comprende una sala di medicazione, due sale di consultazioni, un deposito-farmacia e un centro di formazione alla salute. In questo piccolo presidio sanitario lavorano un infermiere e tre ausiliari, tutti e quattro formati grazie al sostegno della missione di Dianra nella scuola professionale di Korhogo.